



Il vicario generale della diocesi, tramite una lettera a firma del cancelliere vescovile, ricorda a tutto il clero che oggi, domenica 13 novembre, alle 17, nella cattedrale di San Michele in Albenga, il vescovo, Guglielmo Borghetti, chiuderà l'Anno della Misericordia con la celebrazione della Messa. Tutti i sacerdoti sono pregati di dare la massima pubblicità a questo momento così importante.

La diocesi ha vissuto il cammino giubilare partecipando con passione alle iniziative

## L'Anno Santo si chiude oggi in cattedrale

tre appuntamenti

### Sulle orme dei santi

Il Movimento «Pro Sanctitate» di Imperia presenta alcuni personaggi, distinti per la loro vita di santità. Si tratta di tre incontri intitolati: «Itinerario dei santi. Sulle orme di...». Gli incontri cominceranno mercoledì 16 novembre e sarà il vice parroco di Cristo Re, Fabio Bonifazio, ad accompagnare il pubblico sulle orme di Claire de Castelbajac, restauratrice francese nota per la sua testimonianza sulla gioia nella vita spirituale. Di lei è in corso il processo di beatificazione. Il secondo appuntamento è con il parroco della Sacra Famiglia, Paolo Pozzoli, il quale, il 23 novembre, presenterà le note figure di Raoul Follereau e della moglie Madeleine Boudou. Chiuderà gli incontri, il 30 novembre, don Alberto Casella, il quale illustrerà l'esperienza religiosa di don Santino Glorio, fondatore a Imperia dell'Istituto Caritas e del tempio nazionale di Cristo Re, oggi parrocchia. Gli incontri si svolgono, alle 21, presso la chiesa «Ave Maris Stella», alla Marina.

*Il Giubileo straordinario è stata una seria opportunità anzitutto di stile pastorale ed ecclesiale perché ha spinto la Chiesa a considerare la missione di testimoniare e di vivere la misericordia*

DI PIERFRANCESCO CORSI \*

Ai primi vesperi della domenica della divina Misericordia, papa Francesco promulgò la Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia: «Il volto della misericordia», che annuncia l'apertura di una porta santa in tutte le Chiese particolari del mondo. Un Anno Santo contemporaneo a Roma e nelle diocesi, che ha come motto l'espressione di Luca, «Misericordiosi come il Padre». L'Anno Santo inizia nella solennità dell'Immacolata Concezione con l'apertura della Porta Santa nella basilica di San Pietro, in coincidenza con il 50° anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II e si conclude, oggi,

pastorale giovanile

### Incontro a Loano

Venerdì 25 novembre a Loano dalle 17,30 alle 22,30, presso le O. P. di S. Giovanni Battista, si terrà l'incontro annuale della Pastorale giovanile per i vicariati di Pietra Ligure e Loano, aperto ai giovani dai 18 ai 35 anni, che già frequentano incontri proposti nelle parrocchie da gruppi o associazioni. Il cammino, come spiega don Alessio Roggero, referente della Pastorale giovanile dei due vicariati, è articolato in tre tappe: «L'incontro è sempre una festa»; «La Via Crucis diocesana» e la «Giornata Mondiale della Gioventù». La prima tappa favorisce la conoscenza tra gruppi giovanili vicini territorialmente. La seconda invita a uscire dal proprio ambiente abituale e «vivere» la diocesi e la terza e ultima tappa chiede al gruppo diocesano di lasciarsi gradualmente coinvolgere nella missione verso i giovani che non frequentano abitualmente un percorso cristiano di gruppo o associativo.

Simone Bergallo

nelle diocesi e, a Roma, domenica 20 novembre, solennità di Cristo Re dell'universo. Nella nostra chiesa particolare di Albenga-Imperia sono state aperte sei Porte della Misericordia, segno della volontà di vivere questa occasione di grazia in modo capillare, diffuso nel territorio della diocesi, così come espresso dal vescovo, Guglielmo Borghetti, e dal



Il vescovo Borghetti al Giubileo diocesano dei ragazzi

Comitato diocesano per il Giubileo. Oltre alla cattedrale di Albenga, sono state aperte le Porte sante nella concattedrale di S. Maurizio in Imperia, nel santuario di N.S. di Pontelungo, in Albenga, nella basilica di S. Nicolò di Pietra Ligure, nella collegiata di S. Giovanni Battista, a Pieve di Teco e nella chiesa della Divina Misericordia, in San Bartolomeo al Mare. Il Giubileo è stata una opportunità anzitutto pastorale ed ecclesiale perché ha spinto la Chiesa a vivere la missione di testimoniare la misericordia. Nel corso dell'anno, infatti, la diocesi ha vissuto con entusiasmo il cammino giubilare, partecipando numerosa alle varie iniziative realizzate. Anche i frutti si sono fatti più evidenti. L'annuncio della misericordia, nei momenti di vita ecclesiale, è stato e rimane tuttora evidente nella relazione con Gesù, fondamento della misericordia. Sul volto misericordioso di Cristo, la Chiesa diocesana ha infatti irrobustito quel cammino di comunione, che costituisce oggi il progetto pastorale diocesano per il futuro, di cui si vedono i segni, che si specchiano nella relazione con Gesù, nei comportamenti, collocandosi alla sua sequela.

\* vicario episcopale per la pastorale

## Imperia festeggia il patrono san Leonardo

DI MANUELA VOLPE FERRARI

Quest'anno Imperia festeggia il ventennale dell'arrivo delle reliquie di san Leonardo conservate nella concattedrale di San Maurizio. Spiega il parroco, don Lucio Fabbris: «San Leonardo da Porto Maurizio, patrono della città di Imperia, è conosciuto perché divulgatore della Via Crucis. Le sue spoglie sono conservate qui nel duomo, meta di pellegrinaggio di molti fedeli e per sottolineare l'importanza di questo santo, in collaborazione con il vicariato di Oneglia, abbiamo deciso che una reliquia verrà donata alla chiesa di San Giovanni Battista». A partire da giovedì 17 per 9 giorni nella basilica portorina si alterneranno le parrocchie del vicariato, in preparazione alla festa e durante la Messa l'omelia si concentrerà sul valore dei sacramenti. Sabato 19, alle 21, appuntamento musicale con un concerto dedicato a don Lucio Fabbris e don Ivo Raimondo, attuale vicario generale. La scuola di musica Luchino Belmonti presenta l'Orchestra giovanile del Ponente figure Ligeia e il coro Cristo Re di Ventimiglia, diretto da Massimo Dal Prà, eseguirà brani di musica sacra, con la partecipazione dei solisti Carla Talete, Veronica Lorenzi, Maura Amalberti, Cecilia Pini. Domenica 26, giorno intitolato al santo, alle 11, concelebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo, Guglielmo Borghetti, con i sacerdoti della città; alle 16, i vesperi, a seguire la processione con le confraternite e la compagnia di san Leonardo, gemellata con la confraternita del Sacro Cuore di Gesù di Sezze, che trasporteranno l'urna del santo per le vie del centro storico.



Processione S. Leonardo

Lunedì 27, alle 10.30, Messa officiata dal parroco, don Lucio Fabbris. Al termine con gli alunni delle scuole processione fino al Parasito dove verranno inaugurate e benedette le 14 formelle raffiguranti la Via Crucis donate da privati. Aggiunge don Fabbris: «La festa di san Leonardo cade il 26, vigilia dell'Avvento, e il giorno della sua nascita, il 20 dicembre: anche se san Leonardo è ricordato soprattutto per la sua testimonianza alla Passione e al sacrificio di Cristo, essendo nato nel periodo natalizio, le iniziative dell'Avvento potrebbero prendere spunto dalla sua figura».

## Ufficio al servizio del creato

Dopo la «Giornata per il creato», svoltasi all'inizio di settembre, ecco spuntare la «Giornata nazionale del ringraziamento», che si tiene domenica 13 novembre. Per la zona del levante della diocesi, la giornata, a livello provinciale, è spostata a domenica 27 novembre, a Orco Feglino, mentre ancora da destinare è la data che interessa la provincia di Imperia e pertanto la zona diocesana del ponente. Abbiamo incontrato il direttore dell'Ufficio per la Pastorale sociale, del Lavoro, Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato, Italo Arrigoni, che è pure assistente ecclesiastico della Coldiretti. Al sacerdote abbiamo posto alcune domande. Da dove nasce l'interesse della Chiesa per i temi relativi al suo Ufficio?

vede nella natura l'opera affidata da Dio all'uomo, che è chiamato a «dominare» la terra nel senso latino di «dominus», che vuol dire padre. Perciò la Chiesa parla di «custodia paterna» e richiama al buon uso di quanto Dio ha creato. Se l'uomo non si convince di questo e dimentica di custodire la creazione e i suoi manufatti, tutto può crollare in poco tempo. Esistono in diocesi molte aziende agricole; cosa può fare l'Ufficio per loro? È vero. In diocesi abbiamo una grande fetta di aziende, molte delle quali sono socie della Coldiretti, che ha le sue radici nella dottrina sociale della Chiesa. Qui i dirigenti vengono formati ai valori della legalità, dell'etica, per una produzione attenta alla custodia del territorio e a una economia che deve dare

il giusto profitto al coltivatore, evitando rincari successivi dovuti a troppi passaggi, oppure ad un uso saggio di fertilizzanti biologici, non nocivi all'ambiente e contrastando in modo naturale i parassiti con altri insetti e non con agenti chimici. Perché l'Ufficio si interessa anche di pace, giustizia, salvaguardia del creato? In una economia sociale e di comunione si realizza l'amore alla terra, il senso di ringraziamento dovuto al Creatore e il «dominio», ovvero la custodia paterna che dà futuro al Paese, offre speranza ai tanti giovani che vogliono intraprendere la strada dell'agricoltura, pur se tra tanti sacrifici. L'Ufficio segue e promuove queste tematiche e cerca di creare un ambiente di pace e di giustizia, valori che si coniugano con il lavoro, soprattutto se è solidale.

## Museo Croce Bianca. Luogo dove l'oggi ricorda l'antico per fare bello il futuro

Continuano le visite al Museo storico della Croce Bianca di Albenga, che nella scorsa estate ha avuto una partecipazione di pubblico veramente alto. Aperto durante la stagione estiva, escluso il mese di agosto, hanno visitato il museo numerosi turisti, molti dei quali hanno voluto rilasciare sull'apposito registro delle firme parole di apprezzamento per l'iniziativa e l'operato della Croce Bianca anche nei tempi passati. «Il museo storico della Croce Bianca di Albenga - spiega il responsabile, Antonino Barone - è stato allestito in occasione del centenario dell'ente, nei pressi della sede al fine di ricordare e qualificare l'attività di molti volontari, che per oltre un secolo hanno operato a favore di malati e anziani, affidandosi a strumenti e mezzi del tempo». Il museo è sorto come ambiente storico, pronto a testimoniare nel tempo l'ideale tramutato in azione umanitaria e

solidale, a partire dagli inizi del Novecento fino a oggi. Numerosi, infatti, sono attualmente i volontari e i militi che si impegnano per aiutare le persone in stato di bisogno fisico. Si tratta di persone che fanno sacrifici a favore degli abitanti di Albenga, ma sono altresì pronti a portare solidarietà anche in altri territori, specialmente in quelle zone colpite da tragedie e violenze delle forze della natura. «All'interno del museo - osserva infatti Barone - si possono ammirare diverse testimonianze d'epoca, che compongono la storia della associazione. Tra gli oggetti emergono mezzi, attrezzature, divise, foto e documenti: tutti elementi che, oltre a costruire la storia della Croce Bianca, nata nel 1912, restano oggi parte integrante della comunità ingauna». Il museo, insieme al parco macchine della pubblica assistenza, possono essere visitati il primo e terzo sabato del mese, dalle ore 15 alle 18.

martedì sera



Don Lucio Fabbris, parroco del Duomo

### Corso biblico

Iniziato l'8 novembre, presso le opere parrocchiali, continua il corso, intitolato: «Martedì Biblici». Sarà lo stesso don Lucio Fabbris, docente di Sacra Scrittura all'Issr diocesano di Albenga, a curare il tema: «I primi 5 capitoli dell'Esodo». Il corso di approfondimento biblico avrà una durata di 14 incontri, a novembre (nei giorni 8 e 15), dicembre (6 e 13), gennaio (10 e 17), febbraio (14 e 21), marzo (14 e 21), aprile (11 e 18), maggio (9 e 16). Gli incontri, che non prevedono alcuna iscrizione, si svolgeranno tutti, dalle ore 21 alle 22.

## Ecco il calendario 2017 dei ragazzi Down

È già in distribuzione nelle parrocchie e tra le varie associazioni il tradizionale calendario Adso '17, realizzato dai fotografi Dario Orlandi (che si è occupato degli scatti) e Alessandro Gimelli (che ha curato la postproduzione). «Mentre lo scorso anno i ragazzi dell'Associazione Down Savona Onlus (Adso) erano stati protagonisti di rifacimenti di locandine cinematografiche famose - spiega il fotografo Alessandro Gimelli - per il 2017 sono state ricreate 12 copertine di dischi di artisti italiani e stranieri». «Grazie alle offerte economiche di questa iniziativa, riusciamo a fronteggiare le spese per il supporto psicologico ed educativo che portano avanti progetti legati all'autonomia personale e sul territorio per le persone con la sindrome di Down» spiegano dal direttivo dell'Adso. «Inoltre - spiegano i genitori dei ragazzi Adso - portiamo avanti un progetto pilota per il cosiddetto «dopo di noi» che l'associazione preferisce chiamare «durante noi», poiché speriamo di portarli a vivere in un percorso di autonomia guidata prima che restino senza la figura genitoriale». (E.C.)

